

Museo di Valmaggia – Resoconto attività 2020

Il 2020 è stato caratterizzato da una ridotta attività relativa agli eventi aperti ad un ampio pubblico, ma nonostante tutto si è potuto offrire alle scolaresche e a piccoli gruppi dei momenti di approfondimento sulla mostra Gallay e le collezioni del Museo. Inoltre, a fine anno vi è stata la pubblicazione del libro sull'alluvione del '78, una raccolta di testimonianze di chi ha vissuto la tragedia in prima persona e di chi oggi ne dà una spiegazione scientifica.

1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio etnografico

I lavori di riordino sono proseguiti anche nel corso del 2020 con la catalogazione di una parte degli oggetti restanti, grazie alla collaborazione di una aiutante durante l'estate ed il continuo impegno di alcuni amici del Museo.

Il Museo ha inoltre ricevuto in dono alcuni nuovi oggetti che sono stati integrati alle collezioni.

2. Attività espositiva del Museo

L'esposizione temporanea *L'incontro tra due mondi – Robert e Evelyne Gallay in Valmaggia* ha ancora riscosso interesse, anche se purtroppo ha dovuto subire qualche modifica. La banca dati di fotografie ha dovuto essere tolta, così come le traduzioni cartacee sostituite dalle versioni digitali. L'esposizione è stata rilanciata con attività promozionale, tuttavia causa pandemia, tutto il programma di attività che era previsto in legame con il contenuto dell'esposizione sul tema dei colori è andato a cadere.

La curatrice e il comitato hanno continuato il lavoro sul progetto della nuova esposizione permanente.

Nei primi mesi del 2020 è stato riallestito il nuovo locale di accoglienza del pubblico (PT, Sede 1), che darà la possibilità ai visitatori che lo desiderano di sedersi comodamente a sfogliare le varie pubblicazioni in vendita. Purtroppo a causa del Covid-19 il locale non ha potuto essere sfruttato appieno, ma si spera poterlo utilizzare al meglio nel corso del 2021.

3. Mediazione culturale

Come detto in passato, il Museo intende continuare a porre molta attenzione nel diversificare la sua proposta di attività, per coinvolgere nuove frange della popolazione.

Rassegna di eventi

Il tema dell'anno 2020 era il colore. Purtroppo quasi tutti gli eventi hanno dovuto essere annullati. Fortunatamente alcuni appuntamenti hanno potuto essere mantenuti, come l'escursione in montagna a luglio dedicata ai colori spettacolari della flora alpina nella zona di Robiei. I venticinque partecipanti erano tutti molto entusiasti, è possibile rivivere l'evento ed

ammirare le fotografie scattate consultando il sito internet del museo (sotto "News", *Abbiamo ammirato la colorata flora alpina*).

A fine settembre ha avuto luogo il corso per adulti dedicato al *Carnet de voyage*, in relazione all'esposizione temporanea dei Gallay. L'attività ha scaturito molto successo, la partecipazione ha raggiunto il numero massimo di dodici presenti, tanto da voler riproporre il corso nel 2021. Il corso si è aperto con una visita guidata al museo ed all'immersione nel patrimonio. La visita è poi stata seguita dal disegno libero con consulenza dell'esperto carnettista Bruno Pinoli. L'esperienza è stata molto interessante, poiché ha permesso di vivere il museo lasciandosi pervadere dalle emozioni e dall'ispirazione.

Visto il grande successo ottenuto negli ultimi anni in questo ambito, anche nel 2020 c'è la volontà di coinvolgere con le attività diverse fasce di pubblico, sottolineando il carattere universale del Patrimonio.

Oltre al programma normale sono state proposte alcune attività online nel periodo di chiusura totale del Museo, fra le quali un quiz fotografico sulle collezioni e sulle immagini scattate dai Gallay. In aggiunta vi è stata una diffusione di attività organizzate da altri enti culturali online. Il carattere improvviso della pandemia non ha permesso di focalizzarsi su una vasta promozione di queste azioni, ragion per cui la partecipazione non è stata enorme.

Attività di mediazione al Museo

È stata elaborata un'offerta di laboratori didattici specifici per le scuole e i giovani formati da una visita al museo e un'attività pratica. La formula già sperimentata negli ultimi anni e molto apprezzata si è ora formalizzata con una pagina sul sito internet del museo ed un apposito volantino. Tuttavia la distribuzione di quest'ultimo è stata sospesa a causa del diffondersi della pandemia ed è rimandata al 2021.

Il progetto "siamo curatori" con la classe 3° delle elementari dei Ronchini ha potuto continuare fino a quando la pandemia non l'ha interrotto. Nonostante la fine brusca del progetto i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere le parti nascoste del museo e imparare a porsi domande sul territorio in cui vivono.

L'ottima collaborazione instaurata con le scuole medie di Losone è sempre positiva. Si sono svolte delle attività con le prime medie sul tema del patrimonio e dei documenti storici così come un'attività interattiva legata alla visita dei depositi.

4. Progetti di ricerca

I contatti con la Famiglia Balli si sono sviluppati e sono state organizzate ripetute visite agli archivi ed incontri con i vari enti interessati. La forma della collaborazione è stata redatta in un documento strategico che pone le basi per una cooperazione fruttuosa ed un accordo ufficiale. Inoltre si sono stabiliti contatti con l'Università di Ginevra per la possibilità di approfondire e valorizzare la tematica del turismo.

5. Pubblicazioni – L'alluvione del '78

Come previsto, a fine del 2020 è stato pubblicato il libro sul tema dell'alluvione che nella notte tra l'8 e il 9 agosto 1978 colpì la Valmaggia e tutta la regione del locarnese. Si tratta di una pubblicazione di carattere istituzionale, che vuole approfondire differenti aspetti del fenomeno riunendoli in un singolo volume. Nei 10 articoli si alternano la meteorologia e

l'idrologia, ma anche la storia delle alluvioni in Valmaggia, la cronaca dell'evento in alcune regioni specifiche (Valle Rovana, Onsernone) e l'analisi del rapporto della popolazione con il fiume dal punto di vista storico e istituzionale. Il 1978 ha infatti marcato un cruciale cambiamento nel rapporto tra uomo e natura. I danni causati dall'alluvione sono infatti stati frutto del grande cambiamento nell'uso del territorio avvenuto nel ventennio precedente. Inoltre, a seguito dell'alluvione si è sentita la necessità di creare delle istituzioni in grado di intervenire in casi di questo tipo. Purtroppo la serata di presentazione della pubblicazione, prevista in autunno, non ha potuto avere luogo visto l'aggravarsi della situazione sanitaria. Si è però inserito nell'agenda 2021 un nuovo appuntamento il 28 maggio per discutere della pubblicazione.

6. Materiale promozionale e pubblicitario

La situazione particolare di incertezza che ha caratterizzato tutto l'anno ha fatto sì che la promozione e la pubblicità non fossero prioritari. Si è comunque proseguito a creare una pubblicità specifica per la mostra Gallay tramite affissione sul bus della Vallemaggia.

7. Interventi sugli stabili

Nel 2020 si è visto l'inizio del progetto di manutenzione sul muro della Sede 2, lavori che si protrarranno nel 2021. Inoltre, sono stati effettuati degli incontri esplorativi riguardo alla situazione della gestione dell'umidità nelle cantine della Sede 2 in vista del progetto di esposizione permanente.

8. Progetti sul territorio

Il progetto relativo al sentiero dei grotti non ha potuto partire a causa dell'impossibilità di fare riunioni con gli altri enti partecipi, verrà ripreso al migliorarsi della situazione sanitaria.

9. Personale

Nel 2020 è stata sostituita la Cassiera-contabile, dopo cinque anni di attività nell'Associazione. La Signora Teresa Rima è subentrata con grande entusiasmo e precisione adattandosi da subito alle particolari condizioni di lavoro. La custode Shobana Pugno ha svolto il suo primo anno di attività. La sua sostituta in caso di assenza è la signora Gerda Doornveld, alternata ad altre persone all'occorrenza.

Dopo anni di ottima collaborazione, la guida Urs von der Crone (guida in tedesco) ha lasciato la sua attività. Lo ringraziamo molto per il lavoro svolto. Al suo posto si occupano delle visite guidate: Christian Wilhelm, Barbara Cheda, Enrico Primo e la curatrice.

A fine anno è sovvenuto inoltre un cambiamento di curatore, Alice Jacot-Descombes ha lasciato la carica ed il comitato ha scelto Larissa Foletta quale nuova curatrice del Museo.

Larissa Foletta

4.3.2021